

il piccolo
18/1/18

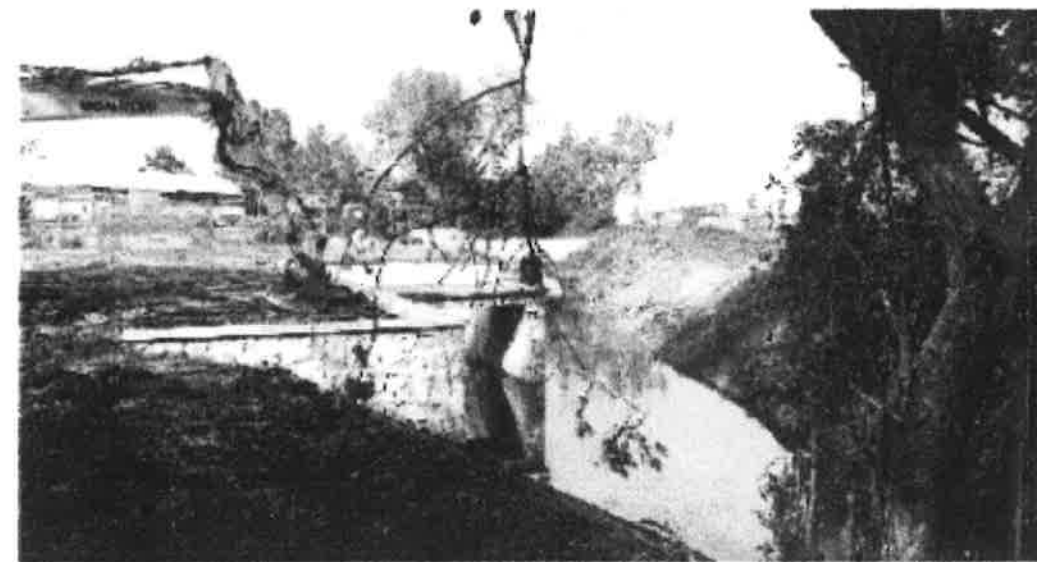
di Alessandro Caragnano

Obiettivo pulizia per l'Isonzo. Arriva a sfiorare i 5 milioni di euro il progetto "Cona", elaborato da IrisAcqua insieme a due partner sloveni e inserito tra i 25 elaborati premiati con un finanziamento nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto, primo classificato nel suo asse di riferimento e selezionato tra 160 proposte progettuali, si pone l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico dell'ecosistema acquatico e tutelare la biodiversità per garantire lo sviluppo sostenibile del bacino dell'Isonzo (dal torrente Cormo, attorno al quale si combatte l'eterna lotta all'inquinamento, fino al golfo di Piazzone, dove il fiume si tuffa nell'Adriatico). Tappa intermedia di questo tragitto è inevitabilmente quella che passa per il depuratore di Staranzano e per i quattro sfioratori di piena in via di sistemazione a Montalcone, che avranno la funzione di sbracciare le acque reflue dirette proprio all'impianto di depurazione, rendendone gestibile la portata anche in caso di piogge abbondanti. Il progetto è stato illustrato nella sede goriziana di IrisAcqua. «Quasi la metà dell'intervento - ha spiegato l'ingegnere Igor Bortolotti - si concentra sull'adeguamento dei quattro sfioratori ai quali stiamo lavorando a Montalcone, più precisamente nelle vie Boschetti, Colombo, Boito e Pucino, per un investimento di circa 700mila euro. Si tratta, inoltre, dei luoghi territorialmente più vicini all'area della riserva naturale della Cona, che senza dubbio gioverà».

Al momento, i cantieri aperti

Dai programmi Interreg passa la salute dell'Isonzo

Iniziativa transfrontaliera elaborata da IrisAcqua con due partner d'oltreconfine
Tra Italia e Slovenia verranno sistemate dodici stazioni meteorologiche



Gli interventi di adeguamento degli sfioratori in comune di Montalcone in un'immagine di IrisAcqua

all'ombra della Rocca hanno già completato il 30% dei lavori richiesti. Il valore dell'intero progetto Cona si può quantificare in oltre un milione e 400mila euro, di cui oltre un milione e 200mila finanziati con un contributo pari all'85% del totale, nell'ambito del fondo europeo di sviluppo regionale,

e un finanziamento pubblico statale arrivato da Roma per 143.725 euro. La durata del progetto, avviato lo scorso primo settembre, è calcolata in 2 anni e mezzo, con termine previsto entro la fine di febbraio 2020. «Trovo estremamente positiva la cooperazione con i partner sloveni - il commento del direttore generale di IrisAcqua, Paolo

Lanari - e dopo anni di proficue esperienze ritengo che, su questo fronte, sia giunta il momento di impegnarci a fare ancora di più. Il nostro progetto è un atto concreto nell'ambito delle politiche di rispetto dell'ambiente, che perseguiamo da anni con risultati oggettivi, e si inserisce alla perfezione nel contesto degli investimenti della nostra società. Uno su tutti, il cosiddetto "tubo" da 45 milioni di euro sul quale saranno convogliate le fognature dei 25 comuni della provincia di Gorizia». Un impegno, quello per la tutela ambientale, che per IrisAcqua si traduce nella ri-



L'ingegnere Igor Bortolotti

PROGETTO CONA
Stanziate a tutela dell'ecosistema quasi 1,5 milioni di euro

duzione delle perdite e nella loro riduzione (dal 2007 al 2016 sono diminuite del 13%), e nelle scelte di efficienza energetica, con un risparmio annuo stimato in 350mila euro grazie, oltre alla lotta contro le perdite, agli interventi già realizzati per l'impianto fotovoltaico e lo schema idrico di Farra.

Ritornando al progetto Cona, i suoi schemi prendono in esame anche la situazione del torrente Cormo. Ed è proprio qui, com'è facile immaginare, che si consuma la maggior parte della cooperazione transfrontaliera che ha coinvolto l'ente Vodovodi in kanalizacija (omologo di IrisAcqua a Nova Gorica) e l'Istituto tecnico Solški center. In particolare, studenti e insegnanti dell'Istituto biotecnologico della scuola slovena si sono impegnati per progettare, realizzare e installare 12 stazioni meteorologiche, 6 lungo il corso del Cormo in territorio italiano e 6 d'oltreconfine. I dati saranno messi in rete con quelli elaborati da Arpa e Arso per limitare l'onda di piena sul Cormo. «L'ecosistema di cui possiamo godere in questo territorio è una ricchezza straordinaria - ha detto l'amministratore unico di IrisAcqua, Gianbattista Griziani - è tanto importante quanto sensibile e proprio per questo motivo va preservato a tutti i costi. Il nostro progetto dimostra che l'ambiente non ha confini geografici. Migliorando l'acqua del Cormo andremo a incidere di conseguenza anche sulla qualità dell'Isonzo e della riserva della Cona, riconosciuta a livello internazionale per la sua fauna e il suo habitat».

di PROGETTO CONA